



Decreto Dirigenziale n. 180 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ARTT 208 E 269 DLGS N 152 DEL 2006 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON, NONCHE' PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA ASI - DITTA EDILIZIA CESARO SRL CON SEDE LEGALE IN GRUMO NEVANO (NA) ALLA VIA AMENDOLA 7

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;
- b. l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- c. il DLgs 151/2005 recepisce le direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti;
- d. il DLgs n.209/2003 recepisce la Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- e. la ditta, legalmente rappresentata dal sig. Giordano Mariano, nato a Frattamaggiore il 03.01.1976, con sede legale in Grumo Nevano (NA) alla via Amendola 7, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.782091 del REA, CF e P.IVA 02948200619, ha presentato al Settore in data 20.12.2010 istanza acquisita al n.prot.1013752 volta ad ottenere l'autorizzazione per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non, stoccaggio e trattamento RAEE, oggetto del presente atto, nonché centro di raccolta impianto di trattamento veicoli fuori uso, che sarà rilasciata con apposito atto, per un impianto ubicato nel comune di Carinaro (CE) alla zona ASI, su un'area di mq.5.027 ca (di cui mq.3.660 ca. destinati all'impianto di trattamento rifiuti e mq.1.367 ca. destinati al centro di raccolta veicoli fuori uso), censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 4 p.lle 6406 – 6478;
- f. la ditta inoltre ha presentato al Settore in data 31.01.2011 istanza acquisita al n.prot.072219, volta ad ottenere anche l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/2006, per l'impianto di triturazione RAEE, anch'essa oggetto del presente atto;
- g. trattasi di manufatto già ultimato e l'area sulla quale insiste è di proprietà della ditta in virtù di atto di compravendita allegato agli atti;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

- a. il progetto presentato dalla ditta, con Decreto Dirigenziale dell'AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Servizio VIA-VAS n.1145 del 28.10.2010, ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, su conforme giudizio della Commissione VIA, espresso nella seduta del 30.09.2010;
- b. il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig. Giordano Francesco, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;
- c. il progetto, unitamente alla documentazione integrativa depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta del 16.03.2011 e del decreto VIA, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

- a. la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 18.05.2011, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta che recepiscono anche le prescrizioni previste dal decreto VIA, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208, nonché alle emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/06 a condizione che la ditta depositi una integrazione alla relazione sui CEM con misurazione dei campi elettromagnetici nelle aree sottostanti l'elettrodotto e in quelle a maggiore permanenza, nonché al piano di monitoraggio;
- b. la ditta in data 31.05.2011 ha depositato le integrazioni richieste dalla CdS nella seduta del 18.05.2011 acquisite al prot. n.0428358;
- c. l'ARPAC, con nota n.prot.2916 del 23.06.2011 acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.n.0492288, ha trasmesso la valutazione n.123/NB/11 in ordine alle integrazioni depositate dalla ditta, da cui si evince il rispetto dei limiti previsti dalla normativa sui campi elettromagnetici, sia nelle aree sottostanti l'elettrodotto che in quelle a maggiore permanenza, precisando al contempo che per i prossimi rilievi si dovrà provvedere alla taratura della strumentazione;

- d.il Comune di Carinaro nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo l'area in questione individuata come zona ASI;
- e.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;
- f.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta, per l'attività di triturazione RAEE, deve essere autorizzata ex art.269 co.2 D.Lgs.152/06;
- g. a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. 03.06.98 n. 252 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
- h.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta ha fornito, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;
- i.il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di compravendita, allegato agli atti.

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del D.Lgs152/06, alla ditta EDILIZIA CESARO srl, l'autorizzazione unica alla attività di gestione rifiuti pericolosi e non, stoccaggio e trattamento RAEE per un impianto ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI su un'area di complessivi mq.3.660 ca.;

Visto

- il DD.n 09 del 20.04.2011;
- la legge n 241/1990;
- il decreto legislativo n 151/2005;
- il decreto legislativo n 152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 18.05.2011;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1)-Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
- 2)-Prendere Atto** degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.
- 3)-Approvare** il progetto dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, stoccaggio e trattamento RAEE presentato dalla ditta;
- 4)-Autorizzare** la ditta EDILIZIA CESARO srl alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di mq.3.660 ca, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;
- 5)-Autorizzare** la ditta ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs 152/06, per l'attività di triturazione RAEE, come da prospetto di seguito riportato:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Trituratore RAEE	Polveri	Filtro a cartucce

- 6)-Prendere atto** della presenza di attività scarsamente rilevanti per le emissioni in atmosfera, dovute a lavorazioni meccaniche ed alle apparecchiature per bonifica estintori e bombole a gpl e/o metano;

7)-Stabilire che

- 7.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area e della garanzia finanziaria fornita, è di dieci anni, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

- 7.2 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 7.3 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 7.4 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di **tre mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento e al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;
- 7.5 nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 21.07.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0573549, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;
- 7.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto 7.4, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;
- 7.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (**R3**), riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici (**R4**), scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11(**R12**), di messa in riserva (**R13**), raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (**D13**), ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 (**D14**), deposito preliminare (**D15**), nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (**R3**), riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici (**R4**), messa in riserva (**R13**) e deposito preliminare (**D15**);
- 7.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 7.9 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- 7.10 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.3.660 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.098 tonn(915 mc) di rifiuti di cui 618 tonn(mc 515) di rifiuti pericolosi e 480 tonn(mc 400) di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs.152/06;
- 7.11 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati in sintesi e per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 134.950 tonn/anno, di cui tonn 75.500 di rifiuti non pericolosi, tonn 59.450 di rifiuti pericolosi:

TABELLA DI SINTESI

QUANTITATIVI ANNUALI	
RAEE (R3-R4)	24.000 t/a
Bombole GPL-METANO + estintori (R4)	15.000 t/a
Stoccaggio rifiuti pericolosi	36.950 t/a
> Messa in riserva (R13)	34.000 t/a

> Deposito preliminare (D15)	2.950 t/a (pari a 9,8 t/g)
Stoccaggio e selezione rifiuti non pericolosi (D15-D14-D13-R13-R3-R4)	59.000 t/a
TOTALE	134.950 t/a

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codici CER	DESCRIZIONE	Tonn anno	OPERAZIONI
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	500	R13-R12-D13-D14-D15
030101	Scarti di corteccia e sughero	500	R13-R12-D13-D14-D15
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e pialliaci diversi da quelli di cui alla voce 030104	500	R13-R12-D13-D14-D15
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	500	R13-R12-D13-D14-D15
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	500	R13-R12-D13-D14-D15
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	500	R13-R12-D13-D14-D15
070213	Rifiuti plastici	500	R13-R12-D13-D14-D15
090107	Carta e pellicola per fotografie, contenenti argento o composti dell'argento	500	R13-D13-D14-D15
090108	Carta e pellicole per fotografie, non contenenti argenti o composti dell'argento	500	R13-D13-D14-D15
090110	Macchine fotografiche monouso senza batteria	500	R13-D13-D14-D15
090112	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	1000	R13-D13-D14-D15
100210	Scaglie di laminazione	1000	R13-D13-D14-D15
110501	Zinco solido	1000	R13-R4-D13-D14-D15
120101	Laminatura trucioli di materiali ferrosi	1000	R13-R4-D13-D14-D15
120102	Polveri e articolato di materiali ferrosi	1000	R13-D13-D14-D15
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1000	R13-R4-D13-D14-D15
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	1000	R13-D13-D14-D15
120105	Limatura e trucioli di materiale plastico	1000	R13-D13-D14-D15
150101	Imballaggi in carta e cartone	1000	R13-D13-D14-D15
150102	Imballaggi in plastica	1000	R13-R3-D13-D14-D15
150103	Imballaggi in legno	1000	R13-R12-D13-D14-D15
150104	Imballaggi metallici	1000	R13-R4-D13-D14-D15
150105	Imballaggi in materiali compositi	1000	R13-R3-R4-D13-D14-D15
150106	Imballaggi in materiali misti	1000	R13-R3-R4-D13-D14-D15
150109	Imballaggi in materia tessile	1000	R13-R12-D13-D14-D15
160103	Pneumatici fuori uso	1000	R13-D13-D14-D15
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi, né altre componenti pericolose	1000	R13-D13-D14-D15
160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111	500	R13-D13-D14-D15
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	500	R13-D13-D14-D15
160116	Serbatoi per gas liquido	1000	R13-R4-D13-D14-D15
160117	Metalli ferrosi	1500	R13-R4-D13-D14-D15
160118	Metalli non ferrosi	1000	R13-R4-D13-D14-D15
160119	Plastica	1000	R13-R3-D13-D14-D15
160120	Vetro	500	R13-D13-D14-D15
160122	Componenti non specificati altrimenti	1000	R13-D15

160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	3000	R13-R3-R4-D15
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	3000	R13-R3-R4-D15
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	500	R13-D13-D14-D15
160505	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	7500	R13-R4-D15
160604	Batterie alcaline(tranne 160603)	500	R13-D13-D14-D15
160605	Altre batterie ed accumulatori	1000	R13-D13-D14-D15
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	500	R13-D13-D14-D15
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	500	R13-D13-D14-D15
170201	Legno	500	R13-R12-D13-D14-D15
170401	Rame, bronzo e ottone	1000	R13-D13-D14-D15
170402	Alluminio	1000	R13-R4-D13-D14-D15
170403	Piombo	500	R13-R4-D13-D14-D15
170404	Zinco	500	R13-R4-D13-D14-D15
170405	Ferro e acciaio	1500	R13-R4-D13-D14-D15
170406	Stagno	1000	R13-R4-D13-D14-D15
170407	Metalli misti	2000	R13-R4-D13-D14-D15
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	1000	R13-R3-R4-D13-D14-D15
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	500	R13-D13-D14-D15
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	500	R13-D13-D14-D15
191001	Rifiuti ferro e acciaio	1000	R13-R4-D13-D14-D15
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	1000	R13-R4-D13-D14-D15
191004	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	1000	R13-D15
191201	Carta e cartone	500	R13-D13-D14-D15
191202	Metalli ferrosi	1000	R13-R4-D13-D14-D15
191203	Metalli non ferrosi	1000	R13-R4-D13-D14-D15
191204	Plastica e gomma	1000	R13-D13-D14-D15
191205	Vetro	1000	R13-R5-D13-D14-D15
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	500	R13-R12-D13-D14-D15
191208	Prodotti tessili	500	R13-R12-D13-D14-D15
191212	Altri rifiuti(compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	1500	R13-D15
200101	Carta e cartone	1000	R13-D13-D14-D15
200110	Abbigliamento	500	R13-R12-D13-D14-D15
200111	Prodotti tessili	500	R13-R12-D13-D14-D15
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	1000	R13-D13-D14-D15
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121* - 200123* - 200135* contenenti componenti pericolosi	3000	R13-R3-R4-D15
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	1000	R13-R12-D13-D14-D15
200140	Metallo	1500	R13-R4-D13-D14-D15
200307	Rifiuti ingombranti	1500	R13-R3-R4-D13-D14-D15

TOTALE 75.500

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

COD. CER	DESCRIZIONE	Tonn anno	OPERAZIONI
090111*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601* - 160602* - 160603*	1000	R13-D15
160107*	Filtri dell'olio	3000	R13-D15
160108*	Componenti contenenti mercurio	1000	R13-D15
160113*	Liquidi per freni	1000	R13-D15
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	1000	R13-D15
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	2000	R13-D15
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	3000	R13-R3-R4-D15
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209*	3000	R13-R3-R4-D15
160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC – HFC	3000	R13-D15
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	3000	R13-R3-R4-D15
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	3000	R13-R3-R4-D15
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	7500	R13-R4-D15
160601*	Batterie al piombo	3000	R13-D15
160602*	Batterie al nichel-cadmio	1950	R13-D15
160603*	Batterie contenenti mercurio	1000	R13-D15
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosa	2000	R13-D15
170204*	Vetro plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	1000	R13-D15
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	1000	R13-D15
170410*	Cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose	2000	R13-D15
190117*	Rifiuti della pirolisi contenenti sostanze pericolose	1000	R13-D13-D14-D15
191003*	Fluff-frazione leggera e polveri contenenti sostanze pericolose	2000	R13-D15
191206*	Legno contenente sostanze pericolose	2000	R13-D15
191211*	Altri rifiuti(compresi materiali misti)prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose	3000	R13-D15
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1000	R13-D15
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2000	R13-D15
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1000	R13-D15
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*-200123* contenenti componenti pericolose	3000	R13-R3-R4-D15
200137*	Legno contenente sostanze pericolose	1000	R13-D15

TOTALE 59.450

8)- Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 8.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 8.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 8.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 8.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 8.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 8.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 8.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 8.7.1 comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 8.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
 - 8.7.2 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 8.7.3 effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - 8.7.4 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
- 8.8 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 8.8.1 comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - 8.8.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

9)-Precisare che

- 9.1 in assenza di vincoli di ordine tecnico, e sempre con riferimento alla potenzialità degli impianti, è consentita la compensazione delle quantità programmate per le diverse tipologie di rifiuti autorizzate, a condizione che non sia mai superata, in nessun momento, la quantità totale massima autorizzata, per i rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- 9.2 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 9.3 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 9.4 il Comune di Carinaro nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo l'area in questione individuata come zona ASI;
- 9.5 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 9.6 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 9.7 in materia di gestione dei RAEE la ditta, dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05 e s.m.i.;
- 9.8 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di

controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

9.9 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);

9.10 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;

9.11 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo;

10)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig.Giordano Francesco;

11)-Notificare il presente provvedimento alla ditta EDILIZIA CESARO srl;

12)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Carinaro, all'Ambito 1 di Aversa ex ASL CE/2 distr. n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

13)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi